

Roma, 14 ottobre 2021

NOTIZIARIO N. 119

ADM: RIENTRO IN SERVIZIO E GREEN PASS

Da domani scompare il lavoro agile nell'Agazia Confermata, purtroppo in negativo, la visione riduttiva e poco lungimirante del management ADM su questo strumento

Si è appena conclusa la riunione in Agenzia che aveva all'ordine del giorno l'entrata in vigore delle nuove norme sul rientro in presenza, l'utilizzo del lavoro agile e l'obbligatorietà del green pass.

Il Direttore del Personale ha fatto "leggere" la bozza di CAD che nel corso di questa giornata firmerà e verrà inviata a tutte le direzioni centrali e territoriali. Abbiamo iniziato quindi la riunione già in salita, non potendo disporre di un testo scritto per valutarne appieno la portata. Ma diciamo che forse è stato un falso problema, visto che la CAD sembra limitarsi a riportare pedissequamente quanto stabilito dal DPCM e dal DM Brunetta.

Emerge con tutta la chiarezza la volontà dell'Agazia di far ritornare quanto prima tutti al lavoro di presenza, azzerando l'esperienza del lavoro agile fin qui percorsa, che in questo periodo ha dimostrato tutta la sua potenzialità e i vantaggi in termini di maggiore produttività per l'Agazia e di conciliazione vita - lavoro per il personale.

La circolare infatti si limita a richiamare il DM in merito ai 15 giorni di tempo (successivi al 15 ottobre) che le amministrazioni hanno a disposizione per adottare le misure organizzative per dare piena attuazione al decreto, ma non dice altro. Quindi, a livello di direzioni centrali e territoriali è facile prevedere che ci saranno probabili applicazioni restrittive, cioè da domani tutti in ufficio, o forse più estensive, e che possano quindi "concedere" una dilazione fino a 15 giorni al massimo prima della cessazione del lavoro agile.

Perché di questo parliamo, l'Agazia non ha pronto nulla per ipotizzare una diversa rimodulazione del lavoro agile sulla base delle attività smartabili, del contratto individuale da far firmare ai colleghi, così come preteso da Brunetta in questa fase ancora emergenziale, e a tutti gli altri adempimenti previsti dalle disposizioni normative, che nei fatti, fanno spostare a chissà quale data una possibile ripresa nell'utilizzo dello smart working.

L'unica eccezione, ma perché prevista dalla norma, sarà la possibilità per i "lavoratori fragili" di rimanere in lavoro agile fino al 31 dicembre prossimo, data di scadenza del periodo emergenziale.

L'altra previsione che rimane invariata al momento, sarà la fascia di flessibilità in entrata negli uffici prevista attualmente fino alle 11:30.

Come FLP abbiamo contestato l'Agazia per le considerazioni già esposte, e la conferma del mancato coraggio nell'affrontare apertamente il tema, stante anche la riluttanza dimostrata dall'Agazia nel

non averci dato nemmeno risposta in merito alla richiesta di restituzione delle attrezzature informatiche di cui abbiamo parlato abbondantemente nei nostri due precedenti notiziari.

Abbiamo evidenziato come altre amministrazioni centrali, più attente, abbiano emanato disposizioni che invece mantengono se pur in forma più ridotta l'utilizzo del lavoro agile (diverse si stanno orientando sui 3 giorni di presenza e 2 in SW), anche perché continuiamo ad essere in periodo emergenziale, e lo SW è uno degli strumenti principali con cui tenere sotto controllo l'epidemia.

Vista la chiusura totale, abbiamo chiesto di valutare almeno la possibilità di mantenere il lavoro agile anche ad altre categorie di lavoratori, non fragili, ma con situazioni personali meritevoli di tutela poiché riteniamo sia anche nell'interesse dell'amministrazione avere dipendenti che lavorano da casa piuttosto che assenti dal servizio fruendo di altri benefici contrattuali o normativi (come ad esempio i caregiver). Così come che venga chiarito che ai lavoratori fragili non sarà richiesta la restituzione del materiale informatico, visto che potranno continuare a svolgere la loro attività in lavoro agile. E ancora, che cessando la modalità di lavoro agile, l'Agenzia dovrà contestualmente provvedere ad eliminare il trasferimento di chiamata dai telefoni degli uffici sulle utenze personali di tutti i colleghi.

Abbiamo poi affrontato la questione dei controlli per il green pass.

Anche in questo caso abbiamo registrato previsioni all'interno della bozza di circolare che riteniamo troppo generiche. Come FLP abbiamo a cuore la sicurezza dei colleghi in tema di salute, così come anche ricercare soluzioni di buon senso per prevenire potenziali conflitti che potrebbero insorgere, vista la forte divisità esistente sui temi del vaccino e del green pass che in questa fase epocale stanno facendo registrare tensioni sociali.

Per questo abbiamo chiesto maggiore chiarezza, sia su chi dovrà effettuare i controlli e applicare le eventuali sanzioni e allontanamenti (nella circolare si parlava in modo generico dei dirigenti o di loro delegati), che sulle modalità di controllo, anche in questo caso poco chiare e lasciate alla discrezionalità degli uffici. Nella circolare è scritto che i controlli dovranno essere fatti prima di accedere ai tornelli, ma con quali strumenti? E da chi? Ci sono uffici, come quelli centrali, che hanno servizi di guardiana esterna e tanti altri no, il DM ha inserito una clausola di invarianza di spesa, e quindi i direttori degli uffici difficilmente potranno avvalersi di personale esterno, quindi la "croce" su chi ricadrà?

Abbiamo evidenziato poi la mancanza di chiarimenti su un fatto importante che potrà accadere, che è quello della possibile scadenza del green pass durante l'orario di ufficio. Cosa succederà in quel caso? Abbiamo chiesto quindi di specificare, come già altre amministrazioni hanno previsto, che l'eventuale scadenza nel corso della giornata lavorativa non produrrà conseguenze fino al termine della giornata stessa.

Infine, relativamente al problema della sicurezza per la salute dei lavoratori, come FLP abbiamo avvisato l'Agenzia che, trattandosi di questione prettamente contrattuale, chiederemo in tutti gli uffici di aprire sessioni di contrattazione dedicate, ai sensi dell'articolo 7 del CCNL.

L'Agenzia non ha fornito alcuna risposta durante la riunione alle richieste sindacali e ha confermato in toto la CAD ufficiale che ci è giunta nel frattempo e che vi allegiamo.

La Segreteria Nazionale
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali